Dall'Adda e dalle acque la ricetta di un turismo sostenibile e redditizio

L'iniziativa. Il 29 un'intera giornata di studio al Bim
Ingegneri, Architetti e Sev pensano a un nuovo modello
«Non soltanto neve e sci nel futuro della provincia»

SONDRIO
RICCARDO CARUGO

Tecnica, cultura e innovazione. Sono i filoni sui quali si muovono Ingegneri, Architetti e Società Economica Valtellinese alla ricerca di un turismo che sia tanto ecocompatibile quanto remunerativo.

Semplici buone intenzioni? Mica tanto: piuttosto l'avvio di una riflessione destinata a modificare profondamente l'approccio alle risorse naturali della provincia e il loro sfruttamento ai fini di un'offerta turistica che, come ha sottolineato il presidente della Sev Benedetto Abbiati «sta evolvendo: i turisti oggi non cercano più solo la neve ma vogliono una fruizione più ampia del territorio».

Sotto la lente

Di questi temi si parlerà il prossimo venerdì 29 novembre alla giornata di studio dal titolo "Le specificità montane come risorsa di sviluppo" che si terrà alla Sala delle Acque del Bim, al 18 di via Lungomallero Diaz. L'evento, presentato ieri mattina nello stesso palazzo sondriese, si articolerà in tre fasi distinte e complementari: un seminario più tecnico al mattino, un convegno più legato alla riflessione nel pomeriggio e una mostra fotografica di ampio respiro culturale inaugurata nel tardo pomeriggio.

Filo conduttore il fiume Adda con i suoi affluenti.

«L'elemento acque è fondamentale per qualsiasi progetto di sviluppo sostenibile - ha spiegato Pietro Maspes, ingegnere della Commissione Urbanistica e territorio dell'Ordine di Sondrio, oltre che membro del Centro Regionale di Studi Urbanistici della Lombardia -. Alla giornata parteciperanno molti enti, oltre al nostro Ordine e a quello degli Architetti. Elementi come il Sentiero Valtellina, permettono di realizzare una mobilità sostenibile e lenta, in modo da fruire dei territori in modo più consapevole. Nella promozione turistica oggi lo sguardo deve essere ampio e integrato. Nel caso della Valtellina, integrato al Lago di Como e al trenino rosso del Bernina, per esempio.

Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri valtellinesi Marco Scaramellini ha avuto parole d'elogio per l'iniziativa e per chi ha partecipato al suo allestimento, persone «che hanno non solo competenze, ma anche l'entusiasmo che permette iniziative di questo tipo, dall'elevato valore culturale e utile anche per le future generazioni».

La presentazione

Abbiati ha sottolineato invece che sono molte le potenziali risorse turistiche e che in Valtellina si sta registrando un significativo incremento del turismo estivo. Gli Enti sono consapevoli degli asset del territorio, ma la mostra fotografica serve per diffondere questa consapevolezza anche all'opinione pubblica».

L'ingegner Luca Gadola, parlando della mostra fotografica dal titolo "Adda in volo" in relazione alla quale fa parte del comitato scientifico, condensa il suo pensiero in una citazione di Pietro Nenni: «"Le idee camminano sulle gambe degli uomini". In tanti partecipano a questa mostra. Le foto di Vincenzo Martegani consentono di analizzare il fiume sotto si diversi aspetti: paesaggistico, ingegneristico ecc. Sono 45 immagini commentate da soggetti con sensibilità e formazioni diverse. L'intento è quello di fare una promozione del territorio che vada oltre la tradizionale enogastronomia, in modo tale da rendere la Valtellina competitiva con altri territori. È probabile che l'iniziativa sarà ripetuta anche a beneficio delle scuole».

Il fotografo Martegani ha spiegato come è nata l'ispirazione per gli scatti: «Ero abituato a vedere l'Adda in Bassa Valle e al Pian di Spagna. Poi ho visto il rivolo dell'Alpisella che dà origine al fiume. Ho voluto riprodurne lo sviluppo dei 123 km utilizzando un drone».

Da sinistra: Pietro Maspes, Benedetto Abbiati, Marco Scaramellini, Luca Gadola e Vincenzo Martegani

Il programma

Tutte le foto del fiume visto dall'alto

L'appuntamento, o meglio il triplice appuntamento, è in programma il prossimo venerdì 29 novembre alla Sala delle Acque del Bim, via Lungomallero Diaz 18.
Si comincerà alle 9 con il seminario dal titolo "Linee d'acqua: corridoi ambientali di fondovalle - Acqua e territorio in Lombardia. Navigli, ma non solo". Un approccio di elevato valore culturale al tema della relazione tra corsi d'acqua, abitati e territorio.
Orario previsto di fine lavori le 13. Nel primo pomeriggio, alle 15, il convegno dal titolo "Identità e innovazione per un turismo alpino sostenibile" nel quale sarà analizzato da un pool di relatori altamente qualificati il cambiamento della richiesta turistica.
Le conclusioni sono in programma alle 18.
Poco più tardi, alle 18,30, sarà inaugurata la mostra fotografica "Adda in volo - Spunti territoriali dalla sorgente al Lario" nell'ambito della quale saranno mostrate 45 immagini aeree realizzate con il drone da Vincenzo Martegani.

Bici e sport fluviali come risorsa concreta per il territorio

Sono Cersu (Centro Regionale di Studi Urbanistici della Lombardia) e Ordine degli Ingegneri della Provincia di Sondrio a organizzate il seminario dal titolo: "Linee d'acqua: corridori ambientali di fondovalle - Acqua e territorio in Lombardia. Navigli, ma non solo".

Introduzione dei lavori affidata a Marco Scaramellini e Andrea Forni, presidenti degli ordini provinciali rispettivamente degli Ingegneri e degli Architetti, Mario Nova, presidente del Cersu Lombardia, Augusto Allegrini, presidente del Croil (Consulta Regionale degli Ordini degli Ingegneri della Lombardia).

A introdurre le relazioni sarà invece Pietro Maspes, membro del Cersu Lombardia e della Commissione Urbanistica e Territorio dell'Ordine degli Ingegneri di Sondrio. Il ruolo di moderatore è stato affidato a Mario Nova.

Il primo intervento ha per titolo "Elementi di contesto: linee d'acqua, ambiente e sviluppo". Sarà lo stesso Nova, qui in veste di direttore generale della Direzione Ambiente e Clima di Regione Lombardia, a illustrare l'argomento.

Felice Mandelli, consigliere dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Sondrio e membro del comitato scientifico della Società Economica Valtellinese, affronterà il tema dal titolo: "Dall'Alpisella al Lago: alla ricerca di un equilibrio tra valorizzazione del potenziale idraulico e tutela ambientale".

"Quale water per il front" è l'intervento affidato invece a Roberto Busi, emerito di Tecnica e pianificazione urbanistica dell'Università di Brescia.

Alessandro Toccolini, ordinario di Costruzioni rurali e territorio agroforestale dell'Università di Milano, parlerà del "Corso d'acqua come elemento portante di un sistema di mobilità lenta e dolce.

L'intervento successivo, dal titolo "Il corridoio lento Adda Bernina" sarà tenuto da Giovanna Fossa, Ordinario di Tecnica e Pianificazione urbanistica del Politecnico di Milano.

A chiudere il seminario ci penserà Felix Guenther della Studi Associati Sa, professore a contratto di Tecnica e pianificazione urbanistica al Politecnico di Milano, con l'intervento dal titolo "Progettazione territoriale nei Grigioni: dagli assi regionali alle reti comunali".

Nel pomeriggio, terminato il seminario del mattino, spazio al convegno dal titolo "Identità e Innovazione per un turismo alpino sostenibile" organizzato da Sev.

Lucia Simonelli di Valtellina Turismo llustrerà "La dimensione Turistica in Provincia di Sondrio". Parola poi ad Andrea Macchiavelli, dell'Università degli Studi di Bergamo, terrà una relazione sul tema "Segnali di crescita per il turismo montano: come valorizzare le nuove aspettative della domanda?".

"Il ruolo delle Comunità locali nella valorizzazione turistica del proprio territorio" è il titolo dell'intervento affidato a Giovanni Viganò dell'Università Bocconi. Toccherà ad Gherard Vanzi di Heroworldseries parlare di "Bike turism come strumento per destagionalizzare e valorizzare il territorio". Infine Alessandro Fantelli, presidente della rete Riserve Alto Noce e del Parco Fluviale Alto Noce. Titolo del suo intervento: "L'elemento acqua come occasione per valorizzare un territorio in chiave turistica".

"Chef in tour" a Mantello Eccellenze locali in tavola

Gastronomia
Gli studenti di Casargo in visita alla Fiorida
Protagonista assoluto il grano saraceno

Mantello La Fiorida di Mantello è stata la prima struttura ad ospitare "Chef in Tour", il format video che coinvolge gli studenti del Centro di formazione professionale alberghiero di Casargo in un viaggio alla scoperta dei sapori locali e delle eccellenze alberghiere lombarde. Gli alunni del Cfpa Casargo hanno realizzato insieme a Gianni Tarabini, lo chef stellato del ristorante La Preséf alla Fiorida, che si definisce "artigiano del cibo", una ricetta la cui base era formata da un ingrediente tipico valtellinese: la farina di grano saraceno. Partendo da questa preziosa materia prima, i giovani chef hanno realizzato dei bottoni ripieni di trippa alla birra e al pomodoro, con un accompagnamento al bitto e zucca in agrodolce.

Prima sono state effettuate le riprese in cucina e in seguito la troupe si è spostata nei caldi ambienti della Fiorida per un tour alla scoperta di una struttura che si propone per la grande attenzione alla produzione locale a chilometro zero. È seguito poi il momento della degustazione: la direttrice de La Fiorida, insieme al presidente del Cfpa Casargo Marco Galbiati e al direttore Marco Cimino, hanno assaggiato la speciale ricetta realizzata dagli studenti.

"Chef in Tour" alla Fiorida di Mantello

Il format Chef in Tour è nato per promuovere le eccellenze alberghiere lombarde e per permettere agli studenti del Cfpa di vivere un'esperienza formativa unica. Il risultato di questo percorso sarà una trasmissione video in onda su un media nazionale che fornirà a tutti gli attori coinvolti una grande visibilità. Chef in Tour attraverserà dodici aree turistiche lombarde. In ogni tappa gli studenti realizzeranno una ricetta con lo chef dell'hotel selezionato, coniugando i sapori tipici del territorio di riferimento.

A. Acq.

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTW9ucmlmIyMjNjUwMzlhZTUtMjI3Ni00OTY4LTkxZDgtZThlMWRmM2M4MWQ3IyMjMjAxOS0xMS0yMVQwNzozOToxMyMjI1ZFUg==